



## COMUNE DI CERCENASCO

Città Metropolitana di Torino

Via XX Settembre n. 11 - CAP 10060

Tel. 011 9809227 - 011 9801874 Fax 011 9802731

codice fiscale 85003050011 - P. IVA 02332240015

CARISSIMO PAPA FRANCESCO,

Sono qui non solo a titolo personale ma come comunita', quella comunita' che rappresento e che oggi e' idealmente con me e con me gioisce e si emoziona per un incontro del tutto straordinario.

Il mio e' un paese del pinerolese, un piccolo centro ricco di storia e di tradizioni, con uno stile di vita semplice e genuino, ispirato alla terra, nostra principale risorsa; una terra generosa, coltivata con forte e schietta passione che permea di se' quanti vi si dedicano entrando nel loro vissuto senza riserve.

Tuttora da noi sono presenti le vestigia di un'epoca agricola e rurale che resiste al tempo e che nella terra ha radicato usi, costumi, abitudini ed ancora dalla terra trae linfa vitale, cuore e dignita' per non soccombere di fronte alla fatica, alle angustie, ai patimenti ed alle sfide della modernita'.

Da questo deriva una religiosita', frutto di una fede schietta e genuina che fa innalzare al contadino lo sguardo al cielo fidando nella Sua protezione ed in un domani migliore.

Peraltro c'e' attenzione agli accadimenti di varia natura che si accavallano senza soluzione di continuita' e si evidenzia una partecipazione emotiva d'impeto che comunque ha sempre esigenza di essere motivata e decodificata con concretezza.

Di certo e' che alcuni valori di base, con conseguenti sani e saldi principi, pur nella ineluttabile trasformazione del tempo e nel necessario adattamento alle situazioni che cambiano in modo sostanziale giorno dopo giorno, sono rimasti ben radicati nella mente e nel cuore della nostra gente. Questo ci conforta e ci da' modo di guardare al futuro con meno apprensione nonostante tutto.

Cio' non toglie che i problemi esistano e siano pressanti... E ben lo sa un amministratore a contatto continuo con le persone e le loro crude difficolta' quotidiane.

Lei, Santo Padre, chiede sempre di pregare per se', Lei che ha sulle spalle la chiesa di Cristo, un fardello sicuramente gravoso anche se misticamente esaltante; anch'io come credente chiedo nel mio piccolo di avere il conforto di una preghiera, una Sua preghiera, perche' il peso non indifferente delle responsabilita' che mi sono assunte non abbia a sopraffarmi, perche' la fiducia e la grinta non vengano mai meno, perche' la spinta verso il bene mi orienti sulla cosa giusta, perche' tenda ad andare alla radice delle questioni evitando qualunquismo e superficialita', perche' in buona sostanza abbia a svolgere il mio compito a cui sono stata chiamata nel migliore dei modi possibile per il bene della mia comunita', a vantaggio di chi mi e' prossimo e di

chi ne ha piu' bisogno.

La societa' di oggi ha perso la gioia di vivere, spesso e volentieri domina il vuoto. Come vorrei che questo non accadesse ad un paese attivo e collaborativo come il mio; un paese cordiale ed ospitale, culla di mille iniziative ad opera di singoli e di associazioni benemerite; un paese dove si e' molto attenti al valore della persona, dove da tempo immemore e' in atto un'integrazione di fatto che ha nelle istituzioni il suo punto di riferimento ed il suo caposaldo. Sicuramente il tutto con delle regole chiare e di buon senso, perche' senza le regole siamo convinti che non si vada da nessuna parte e sia difficile, se non impossibile, fare del bene in modo sostanziale e duraturo.

Per questo il mio e' un paese che tiene in considerazione primaria la scuola, in tutti i suoi peculiari aspetti, soprattutto quello educativo e di formazione degli uomini e delle donne di domani.

Anche se siamo fragili, si cerca di portare avanti una strategia basata sull'esempio piu' che non sulla parola, usata solo come complemento mai come essenza. Infine ci aspettiamo da Lei, carissimo Papa Francesco, una particolare benedizione perche' a Cercenasco regni la pace sociale e sempre piu' si diventi consapevoli di quanto siano importanti la comprensione, la tolleranza, il rispetto, la capacita' di camminare insieme in modo condiviso pur nella pluralita' delle opinioni e dei comportamenti responsabili.

Quante sono le cose che vorrei accennare cosi' come mi vengono ma il tempo non lo consente e forse non riuscirei ad esprimerLe in maniera adeguata... Pertanto lascio che sia il cuore a continuare a parlare per me e per i miei concittadini, che mi hanno pregato di sottolineare la loro somma ammirazione ed il loro amore verso la Sua persona e per quanto Lei rappresenta, per il coraggio con cui sta spendendo la Sua vita al fine di dare voce a chi voce non ce l'ha, agli umili, agli oppressi, ai diseredati.

Chiudo con un sogno: quello di averLo in futuro in visita da noi anche solo per qualche ora! E' un sogno, ben mi rendo conto, ma sognare e' piu' che lecito... A volte i miracoli avvengono senza preavviso... Anche quelli che sembrano impossibili!  
Un abbraccio forte forte da tutti quanti noi.

Il Sindaco  
Teresa Rubiano